

Presa nota
Celsi

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
ALL' Istanza di Rinuncia
DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO
"B.R80 - IR"

PREMESSA

Il permesso "B.R80 - IR" di ha 5.682 in sede di istanza si spingeva verso Ovest per ulteriori 12.000 ha, ed interessava un alto asimmetrico del substrato carbonatico allungato in senso NW - SE culminante verso la linea di mezzeria con la Jugoslavia.

In sede di istanza, quindi, l'interesse principale del permesso era rappresentato dalla serie calcarea mesozoica in posizione strutturale favorevole. Temi secondari erano invece rappresentati da eventuali pinch-outs della serie mesozoica sul fianco interno di tale struttura.

Al momento del conferimento l'area richiesta dalla S.I.R. veniva ridotta di oltre due terzi e l'alto strutturale, che rappresentava il principale obiettivo della ricerca, veniva assegnato ad un'altra Compagnia.

L'interesse quindi nell'area conferita si riduceva notevolmente e rimaneva legato esclusivamente a temi poco profondi di più difficile risoluzione, tenuto conto anche della modesta estensione dell'area.

Veniva comunque programmata una campagna sismica di dettaglio al fine di evidenziare eventuali situazioni favorevoli sul fianco SW della struttura.

LAVORI ESEGUITI E CONCLUSIONI

Nel primo semestre di vigenza si procedeva alla registrazione di circa 58 km di sismica di dettaglio e se ne effettuava l'interpretazione col tracciamento di 4 orizzonti, di cui il più profondo al top della serie carbonatica ed i tre superiori nella serie terrigena neogenica.

Stante l'assenza di dati di perforazione nell'offshore, l'interpretazione geologica degli orizzonti sismici risultava difficoltosa e fu a tale scopo che, nell'ottobre del 1970, veniva iniziato un lavoro regionale a grande scala con rilevamento stratigrafico-tettonico di numerose serie nell'entroterra di tutta la zona "B".

Tale studio era ristretto all'intervallo stratigrafico che dallo "Schlier" si estendeva fino agli ultimi sedimenti del Quaternario, al fine di meglio definire i caratteri sedimentari e l'assetto strutturale principale.

Nel dicembre del 1970 i dati raccolti erano sintetizzati su un rapporto e nel gennaio del 1971 si procedeva ad inserire i risultati dell'interpretazione fisica delle linee registrate nell'area del nostro permesso nel quadro delle conoscenze geologiche acquisite.

Sulla base di questi dati veniva effettuata una valutazione preliminare del permesso che non metteva in luce nessun motivo strutturale o stratigrafico valido ai fini della ricerca.

Prima però di procedere all'abbandono dell'area del permesso si volevano attendere i risultati di un ulteriore studio che nel frattempo era stato intrapreso.

Esso consisteva nella costruzione di una mappa generale onshore ed offshore, alla scala 1:250.000, delle isobate del top dell'orizzonte gessifero, basata su dati sismici e di perforazione, che rappresentava in pratica la geometria dell'intero complesso terrigeno dell'avampese adriatico.

Nell'aprile del 1971 la costruzione di tale mappa veniva ultimata e si procedeva allo studio del quadro strutturale del permesso nel contesto generale, stratigrafico e tettonico, della fascia costiera adriatica, ultimato nel marzo 1972.

Nel maggio c.a. si iniziava una ulteriore revisione critica di tutti i dati a nostra disposizione, dalla quale non sono purtroppo emersi situazioni favorevoli ai fini della ricerca, poiché anche le linee dei pinch-outs dei livelli terrigeni neogenici si spingono in gran parte fuori dall'area del nostro permesso.

V. Pini
6/11/72

Milano, 5 ottobre 1972

URI/SD/mm

URI
G. Rosati